

scie a liberarsi dai suoi impegni cerca di seguire il Pisa. Siccome fa la spola tra la Toscana e Milano è più facile vederlo lontano da Pisa che all'Arena. E, tutto sommato, la sua presenza è una sorta di porta fortuna per la compagine di Piero Braglia.

Cristiano, naturalmente, è felice per il successo di domenica scorsa: «E' stata una vittoria importante. Grosseto e Sassuolo vanno a mille, ma anche noi non scherziamo. Sono felicissimo per questi tre punti arrivati al termine di una partita molto combattuta nonostante il gran caldo. Inoltre, c'è da aggiungere che



Cristiano Militello

il campo era piccolo e non ci favoriva, i nerazzurri sono apparsi molto grintosi e questo lascia ben sperare. Finalmente, dopo anni in cui avevamo giocatori "mollati", si vedono persone che danno tutto».

Militello preferisce non sbilanciarsi su come andrà a finire. «Preferisco non dire mai

DILETTANTI FIGG

Il bomber Vecchi regala un bel pari al Calci

Prima categoria, il Pisa Sc raggiunto nel finale dall'Antignano

PISA. 1ª Categoria: per la prima categoria pisana turno di campionato segnato dai piaggi. La sosta pasquale non porta consiglio alla prima della classe, Pisa S.C. (Gir. D), che non va al di là del pareggio nell'incontro con il fanalino di coda Antignano. Sul campo di Asciano i nero-blu si fanno raggiungere ancora una volta da un gol nel finale (87') dopo che gli ospiti nella prima frazione di gioco avevano sprecato un rigore in loro favore, per i ragazzi di Fagiolini un'altra occasione sprecata nella corsa ai play-off visti i pareggi di Montescudaio e Tuttocuoio. Il Calci (Gir. D) coccola il suo bomber Vecchi (tredici gol per lui) e si gode il meritato pareggio con la seconda della classe. La compagine della ValGraviosa Veniva da uno stop nella scorsa di campionato e la prova di domenica non può che far sperare il meglio per il finale di stagione. Per

lo Spavecchiano (Gir. A) pareggio in casa e ultima posizione nel girone confermata, i play-out un incubo, otto punti da recuperare sulla penultima una speranza, vedremo.

2ª Categoria: luci ed ombre in un turno di sconfitte e di pareggi. Il Migliarino (Gir. A) pareggia con una diretta avversaria e stabilizza la sua classifica reitendo nel mirino il sesto posto, ora ad una sola lunghezza. Nel girone E invece lotta dura per le pisa ed un solo risultato utile, il pareggio del Porta a Piagge con l'Ardenza. La Bellani cede in casa per due a uno contro la seconda in classifica, la Sintillipisaest subisce un pesante passivo di tre gol fuori casa e la Marinese passata in vantaggio viene raggiunta e superata in casa da S.Miniato. Ancora sei giornate al termine e zona play-out da tenere sott'occhio per almeno tre delle quattro compagini cittadine. (c.p.)

PISA. Rivali durante la partita, solidali dopo. La Curva Nord Maurizio Alberti in un comunicato esprime «da totale solidarietà ai ragazzi di Monza che rischiano la diffida per lo "striscione umano" fatto dalla tifoseria monzese in occasione di Pisa-Monza del 7 aprile». «Riteniamo assurda e inconcepibile - scrivono i tifosi pisani - questa repressione, ma non erano solo gli striscioni proibiti? Il decreto parla forse di maglie? Viene negata qualsiasi forma di espressione e di pensiero. Invitiamo tutte le persone, tifosi e non tifosi, a riflettere su cosa sta succedendo. Credete davvero di combattere la violenza negli stadi con queste restrizioni e questa tolleranza zero degna di uno stato dittatoriale? A questo punto bisogna davvero pensare che chi ci governa e fa le leggi pensa davvero che megatoni, striscioni, tamburi e bandiere siano la causa della violenza, mentre manganeli girati e coltelli no... visto che negli stadi continuiamo a vederli (vedi Roma-Manchester)».

ne ha avuto un presentimento. Mentre De Simone batteva l'angolo ho sentito un formicolio ed ho pensato che a mezz'ora dalla fine segnare poteva essere determinante. Può capitare: non ho certo poteri divinatori».

Il comico pisano, comunque, ha le idee chiare: «Fino a domenica c'erano sette squadre in tre punti. E' ovvio che si possa andare subito in B o arrivare al play-off. E' un torneo che si gioca sui nervi e non è semplice da gestire. Pensa, inoltre, ha una piazza che da più pressione rispetto ad altre e, forse, questo è un piccolo svantaggio. E' chiaro che

UOSL i dirigenti ed i giocatori passano, la passione per il Pisa no».

«Non a caso - aggiunge Cristiano Militello - abbiamo sempre fatto il record di abbonamenti ogni stagione: nonostante tutto, il tifoso nerazzurro non ha mai tradito. Salire di categoria significherebbe dimenticare in un colpo solo tutti i bocconi amari mandati giù negli ultimi anni».

Mercato C1. Torna stasera su 50 Canale (ore 21) la rubrica "Mercato C1" condotta da Alessio Carli, che mostra immagini e gol di tutte le partite della scorsa domenica.

Fabrizio Del Pivo

CALCIO FEMMINILE

Coppa: Etruria, partenza in salita

Le ragazze di Schiavi steccano l'andata col Megis



Laura Teodori (Etruria calcio femminile)

ETRURIA 0
MEGIS 3
ETRURIA: Forassteppi (40' st Bucciellati); Licciardello (19' st Vaglini), Teodori, Meini L., Raffaele; Magagna (30' st Banci), Marcucci, Picchi, Guerri; Meini L., Verdigi (15' st Di Salvia F.).
All.: Schiavi.

PISA. In quella che, purtroppo, sarà probabilmente l'ultima partita federale in casa, l'Etruria esprime la prestazione più sconcertante: un buon primo tempo, che fa ben sperare nel passaggio del turno e poi il crollo verticale nel secondo, dove con tre errori difensivi vengono concessi altrettante segnature alla squadra ospite. Il Megis di Cascina, compagne di una categoria superiore, più volte incontrata in amichevole, prima e durante il campionato, è un avversario assolutamente abordable. In più in settimana

le ragazze di Schiavi avevano pareggiato in amichevole con il Lucca 2003, altra squadra di serie C, mettendo in campo grinta e voglia. Ma evidentemente il caldo del pomeriggio primaverile ha indebolito più del dovuto la squadra gialloblu. Così dopo un primo tempo nel quale si è sfiorato più volte il vantaggio, nella seconda metà della gara si è assistito alla passeggiata del Megis, al quale sono stati servite su un piatto d'argento le tre segnature.

Domenica prossima, nella partita di ritorno l'Etruria dovrà segnare almeno quattro reti per passare il turno, e tutto sommato dal punto di vista tecnico non si potrebbe nemmeno escludere una tale possibilità.

Il quadro dei quarti di finale di andata: Lucca 2003 - Valdarno 1-1, Etruria - Megis 0-3, Club Agliana - Arezzo 2-1, Azurra - Laurethiana 0-5. Partite di ritorno: 22 aprile.